

Matrimonio — Matrimonio concordatario — Disciplina dei casi di scioglimento del matrimonio — Legge 1° dicembre 1970, n. 898 — Cause di cessazione degli effetti civili — Salvezza delle riserve contenute nell'art. 34 del Concordato in favore dei tribunali e dicasteri ecclesiastici — Assunta modificazione dei Patti lateranensi e delle norme interne di esecuzione — Esclusione.

Matrimonio — Matrimonio concordatario — Disciplina dei casi di scioglimento del matrimonio — Legge 1° dicembre 1970, n. 898, art. 2 — Assunta violazione degli articoli 7 e 138 della Costituzione (in relazione all'art. 34 del Concordato ed alle leggi 27 maggio 1929, n. 810, e 27 maggio 1929, n. 847) — Insussistenza — Esclusione di illegittimità costituzionale.

N. 177 — Sentenza 6 dicembre 1973 Pag. 433

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Questioni sollevate dal Consiglio di Stato dopo che il Governo ha proposto regolamento preventivo di giurisdizione — Assunta carenza di giurisdizione — Esclusione — Sussistenza, nel Consiglio, quanto meno del potere di adottare provvedimenti urgenti e, tra essi, quello di sospensione dell'efficacia del provvedimento impugnato — Impugnazione di norme di legge rilevanti ai fini di quella pronuncia — Ammissibilità: (Cod. proc. civ., art. 48, secondo comma; legge 6 dicembre 1971, n. 1034, art. 30, terzo comma).

Consiglio di Stato — Decreto del Presidente della Repubblica di nomina dei magistrati — Natura — Impugnabilità davanti agli organi della giurisdizione amministrativa.

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Questione sollevata dal Consiglio di Stato dopo che il Governo ha proposto regolamento preventivo di giurisdizione — Sussistenza della rilevanza — Ammissibilità.

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Valutazione della rilevanza della questione proposta — Priorità logica sulla valutazione relativa alla fondatezza.

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Oggetto — Disposizioni impuginate — Interpretazione nella loro effettività ed in senso conforme alla Costituzione.

Consiglio di Stato — Composizione — Potere di scelta e di nomina dei consiglieri da parte del Governo — T.U. 26 giugno 1924, artt. 1, 2 e 4 (modificato dall'art. 4 del R.D.L. 6 febbraio 1939, n. 478) e legge 6 dicembre 1971,

comma — Posizione di chi ha subito un'occupazione totale del proprio bene, non seguita da esproprio, e di chi abbia subito un'espropriazione parziale — Diversità — Violazione degli artt. 3 e 42, terzo comma, della Costituzione — Insussistenza — Questione già decisa — Manifesta infondatezza.

N. 182 — Ordinanza 6 dicembre 1973 Pag. 499

Processo penale — Parte civile — Costituzione — Cod. proc. pen., artt. 93, secondo comma, e 94, primo comma — Azione per la restituzione ed il risarcimento del danno — Introduzione direttamente in udienza — Mancata previsione di un termine a difesa nei confronti dell'imputato — Non violano il diritto di difesa — Questione già decisa — Manifesta infondatezza.

N. 183 — Sentenza 18 dicembre 1973 » 503

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Oggetto — Legge di ratifica e di esecuzione di un trattato internazionale con riferimento a specifiche disposizioni di questo — Ammissibilità.

Comunità economica europea — Trattato istitutivo, art. 189 e legge di esecuzione 14 ottobre 1957, n. 1263, art. 2 — Atti degli organi comunitari — Regolamenti — Obbligatorietà e diretta applicabilità in ciascuno degli Stati membri — Emanazione di norme interne di adattamento o ricezione — Non è necessaria.

Sovranità dello Stato — Limitazioni — Condizioni — Costituzione, art. 11 — Portata e natura — Conformità al precepto costituzionale del trattato istitutivo della CEE.

Sovranità dello Stato — Limitazioni — Condizioni — Costituzione, art. 11 — Contenuto.

Comunità economica europea — Caratteri — Finalità — Compiti — Potere di emanare atti normativi obbligatori e direttamente applicabili in ciascuno degli Stati membri — Comporta una limitazione della potestà normativa degli organi costituzionali dei singoli Stati — Poteri acquisiti a corrispettivo della limitazione di sovranità.

N. 179 — Sentenza 6 dicembre 1973 Pag. 483

Processo penale — Cod. proc. pen., art. 314, secondo comma — Divieto di perizia psicologica — Non viola l'art. 27, terzo comma, della Costituzione — Questione già decisa — Manifesta infondatezza.

Processo penale — Cod. proc. pen., art. 314, secondo comma — Divieto di perizia psicologica — Non viola il diritto di difesa — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Pena — Applicazione — Cod. pen., art. 133, secondo comma — Graduazione della pena — Riferimento al solo carattere e non anche all'intera personalità dell'imputato — Discrezionalità del legislatore — Non è violato il principio della funzione emendatrice della pena *ex* art. 27, terzo comma, della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Processo penale — Cod. proc. pen., art. 314, secondo comma — Divieto di perizia psicologica — Assunta disparità di trattamento rispetto al processo minorile — Insussistenza — Peculiarità del secondo processo — Esclusione di illegittimità costituzionale.

N. 180 — Ordinanza 6 dicembre 1973 » 491

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Ordinanza del giudice *a quo* — Oggetto — Insufficiente delimitazione — Restituzione degli atti al giudice *a quo* — Fattispecie — Normativa riguardante il monopolio di Stato dei tabacchi (legge 17 luglio 1942, n. 907, artt. 45 e segg. e modifiche apportate dalla legge 3 gennaio 1951, n. 27) — Omessa precisazione del tipo di riserva monopolistica cui la questione di legittimità è riferita. Legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 23).

Tabacchi — Monopolio di Stato — Si riferisce ad una pluralità di attività economiche — Conseguente articolazione in diverse figure giuridiche di monopolio.

N. 181 — Ordinanza 6 dicembre 1973 » 495

Espropriazioni per pubblica utilità — Costruzioni stradali ed autostradali — Legge 24 luglio 1961, n. 729, art. 9, primo comma, e legge 25 giugno 1965, n. 2359, art. 46, terzo

— Provvista dei magistrati ad essi addetti — Assunzione per concorso — Assunta irrazionalità rispetto al sistema della nomina governativa di una parte dei componenti il Consiglio di Stato — Insussistenza — Diversità di situazione giustificata — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Consiglio di Stato — Composizione — Potere di scelta e di nomina dei consiglieri da parte del Governo — T.U. 26 giugno 1924, artt. 1, 2 e 4 (modificati dall'art. 4 del R.D.L. 6 febbraio 1939, n. 478) e legge 6 dicembre 1971, n. 1034, artt. 12, lett. *b*, e 50 — Assunta violazione dell'art. 135 della Costituzione — Insussistenza — Esclusione di illegittimità costituzionale.

N. 178 — Sentenza 6 dicembre 1973 Pag. 471

Regioni — Controlli sugli enti locali — Enti operanti nelle materie di cui all'art. 117 della Costituzione — Controllo sugli atti e controllo sostitutivo sugli organi — Fattispecie — Conflitto di attribuzione tra Stato e Regione Campania — Potere di nomina di commissari straordinari degli asili infantili e degli enti comunali di assistenza — Competenza della Regione.

Conflitto di attribuzione tra Stato e Regioni — Atti non compiuti nell'esercizio della funzione che è oggetto di contestazione, ma che comportano disconoscimento o menomazione di attribuzioni costituzionalmente previste — Idoneità a determinare conflitto — Fattispecie — Deliberazioni della commissione regionale di controllo (organo statale) sull'amministrazione della Regione Campania — Impugnazione da parte della Regione.

Regioni — Controlli sulle Province e i Comuni — Coordinamento degli artt. 130 e 128 della Costituzione — Limitazione al controllo sugli atti — Esclusione di un controllo regionale sugli organi — Competenze, in materia, dello Stato.

Regioni — Controlli sugli enti locali — Enti operanti nelle materie di cui all'art. 117 della Costituzione (nella specie, beneficenza pubblica) — Ambito del controllo — Coordinamento dell'art. 130 con l'art. 118 della Costituzione — Facoltà delle Regioni di incidere sull'ordinamento e sull'organizzazione degli enti.

Regioni — Controlli sugli enti locali operanti nelle materie di cui all'art. 117 della Costituzione — Comprendono i controlli sugli atti e sugli organi.

n. 1034, artt. 12, lett. *b*, e 50 — Assunta mancanza di condizioni, limiti, cautele e garanzie — Desumibilità di queste da norme costituzionali immediatamente obbligatorie (artt. 100, terzo comma; 108, secondo comma; 102, secondo comma, ultimo inciso; 106, terzo comma) — Interpretazione delle disposizioni impugnate in senso conforme alla Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Oggetto — Disposizioni legislative impugnate — Interpretazione — Riferimento alla prassi — Limiti.

Indipendenza e imparzialità del giudice — Costituzione, artt. 100, terzo comma, 108, secondo comma, 102, secondo comma ultimo inciso, 106, terzo comma — Contenuto e *ratio* delle singole disposizioni.

Consiglio di Stato — Atti governativi di nomina di una parte dei consiglieri — Controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei conti — Soggezione al giudizio dello stesso Consiglio di Stato per lesione di interessi legittimi o di diritti soggettivi.

Consiglio di Stato — Composizione — Potere di scelta e di nomina dei consiglieri da parte del Governo — Legge 6 dicembre 1971, n. 1034, art. 50, primo comma — Assunto difetto di limiti numerici e quantitativi — Pariteticità tra le due componenti (concorso e nomina governativa) — Non è garantita — Solo un tendenziale equilibrio quantitativo è richiesto dalla Costituzione — Giustificazione delle puntuali inosservanze — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Ordinamento giurisdizionale — Collegi giudicanti — Composizione — Prevalenza numerica di magistrati provenienti dalla carriera — Non è desumibile dal sistema.

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Oggetto — Riferimento a ciò che in base alle norme denunciate è prevedibile che si possa verificare con regolarità e costanza — Legittimità.

Consiglio di Stato — Composizione — Poteri di scelta e di nomina dei consiglieri da parte del Governo — T.U. 26 giugno 1924, artt. 1, 2 e 4 (modificati dall'art. 4 del R.D.L. 6 febbraio 1939, n. 478) e legge 6 dicembre 1971, n. 1034, artt. 12, lett. *b*, e 50 (nella parte relativa ai profili qualitativi degli atti di nomina) — Non violano gli artt. 51 e 97 della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Giurisdizione amministrativa — Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 — Istituzione dei tribunali amministrativi regionali

Comunità economica europea — Trattato istitutivo — Conseguenti limitazioni di sovranità — Legge di ratifica e di esecuzione — Necessità della procedura di revisione costituzionale — Esclusione. (Costituzione, art. 11).

Sovranità dello Stato — Limitazioni *ex art. 11* della Costituzione — Ratifica ed esecuzione dei trattati internazionali che le determinano — Non richiedono la procedura di revisione costituzionale — Fattispecie — Trattato istitutivo della C.E.E. e legge di esecuzione 14 ottobre 1957, n. 1203, art. 2.

Comunità economica europea — Ordinamento comunitario — Autonomia rispetto a quello interno — Regolamenti comunitari — Natura — Effetti — Non sono necessari provvedimenti statali di recezione o di riproduzione — Eventuali norme interne esecutive di organizzazione o di copertura finanziaria — Non possono condizionare o sospendere l'applicabilità della norma comunitaria.

Comunità economica europea — Trattato istitutivo, art. 189 e legge di esecuzione 14 ottobre 1957, n. 1203, art. 2 — Atti degli organi comunitari — Regolamenti — Non sono soggetti a *referendum* popolare abrogativo negli Stati membri

Comunità economica europea — Trattato istitutivo, art. 189 e legge di esecuzione 14 ottobre 1957, n. 1203, art. 2 — Atti degli organi comunitari — Regolamenti — Imposizione di prestazioni patrimoniali — Assunta violazione della riserva di legge *ex art. 23* della Costituzione — Esclusione — Inapplicabilità di tale precetto alle norme comunitarie.

Comunità economica europea — Trattato istitutivo, art. 189 e legge di esecuzione 14 ottobre 1957, n. 1203, art. 2 — Atti degli organi comunitari — Regolamenti — Speciale sistema di tutela giurisdizionale assicurato dalla istituzione di una Corte di giustizia.

Comunità economica europea — Trattato istitutivo, art. 189 — Interpretazione — Potere degli organi comunitari di emanare regolamenti lesivi dei principi fondamentali del nostro ordinamento costituzionale o dei diritti inalienabili della persona umana — Esclusione — Compatibilità del Trattato con la Costituzione — Sindacabilità da parte della Corte costituzionale.

Comunità economica europea — Regolamenti — Sindacabilità dei singoli regolamenti da parte della Corte costituzionale — Esclusione.

Sospensione della tutela assicurativa fino al gennaio 1966
— Ingiustificata disparità di trattamento rispetto agli altri
lavoratori sottoposti al medesimo rischio e nelle identiche
situazioni — Illegittimità costituzionale.

N. 135 — Sentenza 28 giugno 1973 Pag. 117

Lotto pubblico — Omesso versamento delle riscossioni da
parte del ricevitore — Configurazione del reato di peculato
— R.D.L. 19 ottobre 1938, n. 1933, art. 86, terzo comma —
Sanzioni penali — Identità con quelle previste per il comune
peculatore dall'art. 314 del Cod. penale — Assunta diversità
delle situazioni e conseguente violazione del principio di
eguaglianza — Insussistenza — Interpretazione correttiva
della disposizione impugnata — Esclusione di illegittimità
costituzionale.

N. 136 — Sentenza 28 giugno 1973 » 121

Assistenza e previdenza — Personale addetto alla gestione
delle imposte di consumo — Legge 14 febbraio 1963, n. 156,
art. 2, primo comma — Rapporto di impiego venuto meno
per recesso del datore di lavoro *ex art.* 2119 del Cod. civile
— Esclusione del premio di fedeltà per l'iscritto al fondo
di previdenza — Assunta violazione degli artt. 3 e 36 della
Costituzione — Insussistenza — Il premio non costituisce
parte della retribuzione né integra, alla cessazione del rap-
porto, l'indennità di anzianità — Esclusione di illegittimità
costituzionale.

Lavoro — Premio di fedeltà — Natura non retributiva —
Requisiti del relativo diritto.

Lavoro — Retribuzione — Costituzione, art. 36 — Inter-
pretazione — Non copre l'intero trattamento economico
del dipendente — Ricomprensione in questo di contro-
prestazioni che non abbiano carattere retributivo — E' in
facoltà del legislatore — Premio di fedeltà — Esclusione.

N. 137 — Ordinanza 28 giugno 1973 » 131

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale —
Ordinanza del giudice *a quo* — Omesso accertamento di
essenziali elementi di fatto ai fini della risoluzione della

- N. 123 — Sentenza 27 giugno 1973 Pag. 23

Processo penale — Mandato di cattura obbligatorio — Casi di sospensione dell'esecuzione — Cod. proc. pen., art. 259, nella parte in cui esclude la possibilità di sospensione nei confronti di donna incinta — Assunta violazione degli artt. 3 e 27 della Costituzione — Difetto di rilevanza della questione di legittimità nel giudizio *a quo* a seguito di *jus superveniens* — Inammissibilità.

Processo penale — Mandato di cattura da eseguire o già eseguito — Distinzione.

- N. 124 — Ordinanza 27 giugno 1973 » 29

Giudizio di legittimità costituzionale — Oggetto — Leggi ed atti aventi forza di legge — Fattispecie — R.D. 24 febbraio 1938, n. 329, e D.P.R. 14 ottobre 1948, n. 1646 (reclutamento dell'esercito) — Hanno natura di regolamenti di esecuzione — Inammissibilità della questione. (Costituzione, art. 134).

Reclutamento e leva — Consigli di leva — D.P.R. 14 febbraio 1964, n. 237, art. 137, terzo e quarto comma — Facoltà di annullare la dichiarazione di renitenza — Non viola gli artt. 3 e 102, primo comma, della Costituzione — Questione già decisa — Manifesta infondatezza.

- N. 125 — Ordinanza 27 giugno 1973 » 33

Processo penale — Giudizio per decreto — Cod. proc. pen., art. 510, commi primo e secondo (primo periodo) — Giudizio conseguente all'opposizione — Svolgimento subordinato alla comparizione dell'opponente — Non viola gli artt. 3 e 24 della Costituzione — Questione già decisa — Manifesta infondatezza.

Diritto di difesa — Costituzione, art. 24, secondo comma — Interpretazione — Adeguamento delle modalità di esercizio del diritto alle speciali caratteristiche di struttura del singolo procedimento.

- N. 126 — Ordinanza 27 giugno 1973 » 37

Industria e commercio — Vendita delle carni fresche e congelate — Legge 4 aprile 1964, n. 171, art. 7, terzo comma — Mancata apposizione di cartello o tabella indicante

N. 184 — Sentenza 18 dicembre 1973 Pag. 521

Assistenza e previdenza — Dipendenti degli enti locali — Cessazione dal servizio per dimissioni volontarie — Legge 26 luglio 1965, n. 965, art. 5, ultimo comma — Riduce a metà la misura dell'indennità *una tantum* — Violazione degli artt. 3 e 36 della Costituzione — Illegittimità costituzionale *in parte qua*.

Assistenza e previdenza — Pensione — Ha carattere di retribuzione differita.

Lavoro — Retribuzione — Pensione — Ha carattere di retribuzione differita. (Costituzione, art. 36).

Lavoro — Cessazione del rapporto — Indennità *una tantum* — Carattere di retribuzione differita — Cessazione per dimissioni volontarie — Irrilevanza.

N. 185 — Sentenza 18 dicembre 1973 » 527

Processo penale — Indagini preliminari — Sequestro e prelievo da parte della polizia giudiziaria — Segnalazione di esperto, fiduciario della parte lesa — Funzioni ausiliarie di polizia giudiziaria — Esclusione — Cod. proc. pen., art. 223, primo comma — Assunta violazione degli artt. 3 e 24, secondo comma, della Costituzione — Manifesta irrilevanza della questione nel giudizio *a quo* — Inammissibilità.

N. 186 — Sentenza 18 dicembre 1973 » 533

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Ordinanza del giudice *a quo* — Oggetto — Delimitazione da parte della Corte costituzionale.

Processo penale — Difesa dell'imputato — Cod. proc. pen., artt. 134 e 304 — Non prevedono che, ai fini della nomina del difensore di fiducia, l'imputato che si assuma infermo di mente sia legalmente rappresentato dal tutore o da un curatore speciale — Non violano gli artt. 2, 3 e 24 della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Processo penale — Difesa dell'imputato — Cod. proc. pen., artt. 169 e 266 — Non prevedono, nel caso di imputato che si assuma infermo di mente, che la copia dell'atto da noti-

ficarsi all'imputato sia consegnata anche al legale rappresentante, tutore o curatore speciale — Non violano gli artt. 2, 3 e 24, secondo comma, della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Diritto di difesa — Costituzione, art. 24, secondo comma — Garantisce anche il diritto all'autodifesa.

N. 187 — Sentenza 18 dicembre 1973 Pag. 541

Tribunale speciale per la difesa dello Stato — Norme relative alla sua costituzione e funzionamento — Legge 25 novembre 1926, n. 2008; R.D. 12 dicembre 1926, n. 2062; D.Lg.Lgt. 5 ottobre 1944, n. 316 — Contrasto con gli articoli 101, 102, primo e secondo comma, e 104, primo comma, della sopravvenuta Costituzione — Eventuale dichiarazione della loro illegittimità — Non comporta la nullità o l'inesistenza delle sentenze pronunciate dal tribunale, né la cessazione degli effetti penali di queste — Questione di legittimità proposta nei confronti degli indicati atti normativi — Irrilevanza nel giudizio *a quo* — Inammissibilità.

Tribunale speciale per la difesa dello Stato — Sentenze — D.Lg.Lgt. 5 ottobre 1944, n. 316 — Speciale revisione delle sentenze di condanna emesse dal Tribunale e non suscettibili di annullamento — Distinzione da altro tipo di pronuncie dello stesso organo — Giustificazione.

N. 188 — Sentenza 18 dicembre 1973 » 547

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Ordinanza del giudice *a quo* — Indicazione della disposizione impugnata — Errore materiale nel riferire il contenuto di questa — Rettifica da parte della Corte costituzionale.

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Ordinanza del giudice *a quo* — Impugnazione di norma non applicabile nel giudizio *a quo* — Inammissibilità della questione — Fattispecie — Cod. civ., art. 2120, secondo comma.

Lavoro — Giornalisti — D.P.R. 16 gennaio 1961, n. 153 — Estensione « *erga omnes* » dell'art. 27, lett. a, del contratto collettivo nazionale di lavoro giornalistico del 10 gen-

naio 1959 — Dimissioni del giornalista che non abbia superato i cinque anni di anzianità di servizio nell'azienda — Riduzione dell'indennità di anzianità al cinquanta per cento — Disparità di trattamento rispetto ad altre cause di cessazione del rapporto — Illegittimità costituzionale *in parte qua*.

Lavoro — Indennità di anzianità — Criteri di determinazione in sede di contrattazione collettiva — Condizioni di legittimità costituzionale.

N. 189 — Ordinanza 18 dicembre 1973 Pag. 553

Pubblico impiego — Esecuzione forzata — Pignoramento presso terzi — Cod. proc. civ., 545, quarto ed ultimo comma, e D.P.R. 5 gennaio 1950, n. 180, art. 1 — Impignorabilità dello stipendio dei pubblici impiegati — Non violano gli artt. 3, 24, primo comma, e 28 della Costituzione — Questione già decisa — Manifesta infondatezza.

la qualità della carne — Sanzione penale — Identità con la pena prevista a carico dell'importatore per mancata tenuta di registro — Non viola il principio di eguaglianza — Questione già decisa — Manifesta infondatezza.

N. 127 — Ordinanza 27 giugno 1973 Pag. 41

Locazione — Locazione di immobili urbani — Legge 26 novembre 1969, n. 833, art. 1, secondo comma (modificato dall'art. 56 del D.L. 26 ottobre 1970, n. 745) — Proroga legale dei relativi contratti a beneficio di una categoria di conduttori che godano di un limitato reddito annuale — Violazione degli artt. 3 e 24, secondo comma, della Costituzione — Questione già decisa — Manifesta infondatezza.

N. 128 — Sentenza 28 giugno 1973 » 45

Assistenza e previdenza — Pensioni di vecchiaia — Legge 18 marzo 1968, n. 238, art. 6, lett. *a* e *b*; D.P.R. 27 aprile 1968, n. 488, artt. 1 e 5; legge 30 aprile 1969, n. 1969, n. 153, artt. 9, 11 e 13 — Lavoratori pensionati anteriormente al 1° maggio 1968 — Esclusione dal beneficio della cosiddetta pensione « retributiva » — Diversità di trattamento giustificata dalla necessità di un passaggio graduale dal sistema contributivo a quello retributivo — Razionalità — Non sono violati gli artt. 3, 35, 36 e 38 della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Lavoro — Costituzione, artt. 38, secondo comma, 35 e 36 — Rapporti — Carattere speciale della prima disposizione.

Lavoro — Diritto dei lavoratori a disporre di mezzi adeguati alle esigenze di vita — Costituzione, art. 38, secondo comma — Nozione di adeguatezza.

N. 129 — Sentenza 28 giugno 1973 » 63

Imposte e tasse — Imposta sugli incrementi di valore delle aree fabbricabili — Legge 5 marzo 1963, n. 246, art. 25, secondo comma — Potere dei Comuni di applicare l'imposta a carico di coloro che abbiano alienato le aree anteriormente all'entrata in vigore della legge — Efficacia retroattiva — Incidenza sul rapporto tra imposizione e capacità contributiva — Violazione degli artt. 3 e 53 della Costi-

tuzione — Illegittimità costituzionale già dichiarata — Art. 25, terzo comma: non spezza il rapporto tra imposizione e capacità contributiva — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Imposte e tasse — Imposta sugli incrementi di valore delle aree fabbricabili — Legge 5 marzo 1963, n. 246, art. 25 — Contenuto — Poteri dei Comuni — Ipotesi previste nel secondo e terzo comma — Autonomia delle due imposizioni e diversità dei rispettivi presupposti.

Imposte e tasse — Imposta sugli incrementi di valore delle aree fabbricabili — Legge 5 marzo 1963, n. 246, art. 25, terzo comma — Applicazione dell'imposta in via straordinaria da parte dei Comuni che si siano avvalsi della facoltà di retrodatare la data di riferimento — Non viola l'art. 53, primo comma, della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Imposte e tasse — Imposta sugli incrementi di valore delle aree fabbricabili — Legge 5 marzo 1963, n. 246, art. 25, terzo comma — Non determina una limitata efficacia del secondo comma già dichiarato illegittimo — Non è violato l'art. 136 della Costituzione — Autonoma applicazione della disposizione impugnata — Esclusione di illegittimità costituzionale.

N. 130 — Sentenza 28 giugno 1973 Pag. 73

Lavoro — Cod. civ., art. 2751, n. 5 — Limite temporale del privilegio dei crediti di retribuzione dei professionisti ed altri prestatori d'opera intellettuale — Assunta disparità di trattamento rispetto ai crediti di lavoro subordinato privilegiati senza alcun limite di tempo (*ex* art. 66 della legge 30 aprile 1969, n. 153) — Diversità delle due posizioni — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Lavoro — Cod. civ., art. 2751, n. 5 — Limite temporale del privilegio dei crediti di retribuzione dei professionisti ed altri prestatori d'opera intellettuale — Assunta violazione degli artt. 1 e 35 della Costituzione — Insussistenza — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Ordinanza del giudice *a quo* — Individuazione dell'oggetto della questione — Norme neppure implicitamente denunciate — Esclusione. (Legge 11 marzo 1935, n. 87, art. 23).

Lavoro — Costituzione, artt. 1 e 35 — Contenuto.

Matrimonio concordatario — Giudizio sulle cause di cessazione degli effetti civili — Competenza dei tribunali dello Stato (*ex art. 2 legge 1° dicembre 1970, n. 898*) — Rapporti con le competenze riservate ai tribunali ecclesiastici dall'art. 34 del Concordato — Questione ricompresa in quella già decisa con sent. n. 169 del 1971 della Corte costituzionale.

Matrimonio — Matrimonio concordatario — Concordato, art. 34, quarto comma — Riserva di giurisdizione e competenza ai tribunali e dicasteri ecclesiastici — Non comprende tutte le cause inerenti alla validità ed agli effetti del matrimonio — Conseguenze di una interpretazione in senso opposto.

Matrimonio — Matrimonio concordatario — Rinuncia dello Stato a disciplinare il rapporto matrimoniale ed a conoscere delle relative controversie — Esclusione — Impegno a riconoscere al matrimonio canonico trascritto gli stessi effetti del matrimonio civile — Disciplina degli effetti nel tempo — Competenza dello Stato.

Matrimonio — Matrimonio concordatario — Concordato, art. 34, quarto comma — Enumerazione tassativa delle cause inerenti alla validità ed agli effetti del rapporto riservate alla giurisdizione e competenza dei tribunali ecclesiastici — Non presunzione, bensì esclusione di una più ampia ed illimitata portata della riserva.

Matrimonio — Matrimonio concordatario — Concordato, art. 34, quarto comma (inciso « consente ») — Riserve stabilite in favore dei tribunali e dicasteri ecclesiastici — Effetti civili delle pronunce adottate in merito dalle autorità ecclesiastiche — Sentenze e provvedimenti dei giudici italiani relativi alla separazione dei coniugi — Hanno valore anche nel foro canonico.

Matrimonio — Matrimonio concordatario — Concordato, art. 34, quarto comma — Riserve di giurisdizione e competenza in favore dei tribunali e dicasteri ecclesiastici — Preesistente fondamento nel diritto canonico.

Matrimonio — Matrimonio concordatario — Concordato, art. 34, quarto comma — Riserve di giurisdizione e competenza in favore dei tribunali e dicasteri ecclesiastici — Ampiezza — Individuazione.

Matrimonio — Matrimonio concordatario — Concordato, art. 34, quarto comma — Riserve di giurisdizione e competenza in favore dei tribunali e dicasteri ecclesiastici — Oggetto — Riconoscimento di effetti civili alle pronunce delle autorità ecclesiastiche.

Processo penale — Istruzione sommaria — Validità degli atti nel caso di trasformazione in istruzione formale — Cod. proc. pen., art. 394 (in riferimento alle innovazioni apportate all'art. 389) — Interpretazione sistematica — Non è conferito un potere di scelta al pubblico ministero — Non è violato il principio del giudice naturale — Esclusione di illegittimità costituzionale. (Costituzione, art. 25).

Leggi — Ordinamento costituzionale provvisorio dello Stato — Provvedimenti legislativi emanati dal Governo in virtù dei poteri conferitigli — D.Lg. 22 gennaio 1948, n. 66 (ratificato con legge 5 gennaio 1953, n. 32) — Sua promulgazione da parte del Capo dello Stato senza la previa sanzione — Assunta violazione della disp. trans. XV della Costituzione, in relazione al D.Lg.Lgt. 25 giugno 1944, n. 151, e al D.Lg.Lgt. 16 marzo 1946, n. 98 — Insussistenza — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Leggi — Ordinamento costituzionale provvisorio dello Stato — Provvedimenti legislativi emanati dal Governo in virtù dei poteri conferitigli — Presentazione alle Camere per la ratifica — Legge 5 gennaio 1953, n. 32 — Ratifica del D.Lg. 22 gennaio 1948, n. 66 — Assunta violazione della disp. trans. XV della Costituzione — Insussistenza — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Reati e pene — D. Lg. 22 gennaio 1948, n. 66 (norme per assicurare la libera circolazione sulle strade ferrate ed ordinarie e la libera navigazione), art. 1 — Sanzioni penali — Discrezionalità del legislatore — Limite della ragionevolezza — Non è violato nella specie, né sono lesi gli artt. 3, 21, primo comma, 25, primo e secondo comma, della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Reati e pene — Previsione di reati a forma libera — Non sono violati il principio di legalità e di eguaglianza.

Diritti di libertà — Garanzia costituzionale — Limite nei diritti concorrenti e nella tutela di altri beni costituzionalmente protetti — Fattispecie — Costituzione, artt. 21 e 16.

N. 134 — Sentenza 28 giugno 1973 Pag. 113

Lavoro — Infortuni sul lavoro — D.P.R. 30 giugno 1965, n. 1124, art. 199, secondo comma — Assicurazione dei commessi viaggiatori e dei piazzisti che si avvalgono occasionalmente di veicoli a motore da loro stessi condotti —

Impiego pubblico — Personale civile non di ruolo delle Amministrazioni dello Stato — Trattamento giuridico ed economico — D.L.C.P.S. 4 aprile 1947 n. 207, art. 9, quarto comma — Risoluzione del rapporto in seguito a condanna penale o provvedimento disciplinare ed in seguito a volontarie dimissioni — E' esclusa la corresponsione dell'indennità di anzianità — Violazione dell'art. 36 della Costituzione — Illegittimità costituzionale *in parte qua*.

N. 157 — Sentenza 9 novembre 1973 Pag. 293

Pesca — Riconoscimento di preesistenti diritti esclusivi di pesca nelle acque pubbliche interne — Legge 4 marzo 1877, n. 3706, art. 16, e R.D. 8 ottobre 1931, n. 1604, artt. 26, 27 e 33 — Assunta violazione degli artt. 3 e 4 della Costituzione — Insussistenza — Esclusione di illegittimità costituzionale.

N. 158 — Sentenza 9 novembre 1973 » 305

Edilizia — Agevolazioni fiscali — Legge regionale siciliana 27 novembre 1961, n. 22 — Rende applicabile l'art. 6, primo comma, della legge regionale 28 aprile 1954, n. 11 — Adozione del sistema di imposizione a tassa fissa — Contrasta col tipo di agevolazioni contenute nelle leggi dello Stato nella stessa materia — Violazione dell'art. 36 dello Statuto siciliano — Illegittimità costituzionale *in parte qua*.

Regione siciliana — Materia tributaria — Statuto siciliano, art. 36 — Interpretazione — Limiti della competenza regionale — Fattispecie — Legge regionale 27 novembre 1961, n. 22 (agevolazioni fiscali in materia edilizia) — Illegittimità costituzionale parziale.

N. 159 — Sentenza 9 novembre 1973 » 311

Processo penale — Atti del dibattimento — Cod. proc. pen., art. 466 — Consente la lettura di ufficio in dibattimento dei rapporti di polizia giudiziaria — Contenuto normativo e finalità della disposizione impugnata — Assunta violazione degli artt. 2, 3, 24, 27 della Costituzione — Insussistenza — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Diritto di difesa — Adattamento alle speciali caratteristiche dei vari momenti processuali in cui deve esplicarsi — Legittimità. (Costituzione, art. 24).

questione di legittimità — Restituzione degli atti al giudice *a quo* — Fattispecie — Riforma fondiaria — D.P.R. 18 dicembre 1952, n. 3178 — Terreni sterili — Suscettibilità di trasformazione fondiaria — Accertamento richiesto al giudice *a quo*.

Riforma fondiaria — D.P.R. 18 dicembre 1952, n. 3178 — Espropriazione di terreni sterili — Assunto eccesso dai limiti della delega — Suscettibilità dei terreni di trasformazione fondiaria — Espropriabilità — Sindacabilità da parte della Corte — Limiti.

N. 138 — Ordinanza 28 giugno 1973 Pag. 135

Reati e pene — Falsa dichiarazione sui propri precedenti penali di chi sia imputato in un procedimento penale — Cod. pen., art. 495, secondo capoverso, n. 2 — Insufficiente valutazione della rilevanza ed indeterminatezza dell'oggetto della questione — Restituzione degli atti al giudice *a quo*.

N. 139 — Ordinanza 28 giugno 1973 » 139

Processo penale — Notificazioni all'imputato irreperibile — D.P.R. 8 agosto 1955, n. 666, art. 3 (norme di attuazione transitorie e di coordinamento della legge 18 giugno 1955, n. 517) — Decreto di irreperibilità emesso nel giudizio di primo grado — Cessazione di efficacia solo con la trasmissione degli atti al giudice competente per il giudizio di appello e non con la pronuncia del giudice di primo grado — Violazione del diritto di difesa — Questione già decisa — Manifesta infondatezza (anche della questione relativa agli artt. 170, 199, primo e terzo comma, e 576, secondo comma, del codice di procedura penale, richiamato dalla disposizione impugnata).

N. 140 — Ordinanza 28 giugno 1973 » 143

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Oggetto — Riproposizione nello stesso giudizio *a quo* di questione già dichiarata non fondata — Inammissibilità — Fattispecie — D.L.C.P.S. 17 dicembre 1947, n. 1599, art. 4 (scuola popolare contro l'analfabetismo).

N. 131 — Sentenza 28 giugno 1973 Pag. 81

Manifestazione del pensiero — Costituzione, art. 21, primo comma — Garantisce anche la divulgazione del pensiero dichiarato — Esercizio del diritto — Disciplina legislativa in contemperamento con altri interessi costituzionalmente rilevanti — Limiti.

Affissioni pubbliche e pubblicità affine — Legge 5 luglio 1961, n. 641, art. 15 — Pubblicità meramente ideologica effettuata, senza fini di lucro, a diretta cura degli interessati — Sottoposizione ad imposta — Violazione degli artt. 21, primo comma, e 53 della Costituzione — Illegittimità costituzionale *in parte qua*.

Affissioni pubbliche e pubblicità affine — D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 639, art. 15 — Assoggetta ad imposta anche le forme di pubblicità ideologica, effettuata, a cura diretta degli interessati, senza motivi di lucro — Illegittimità conseguenziale a quella dichiarata nei confronti dell'art. 15 della legge 5 luglio 1961, n. 641.

N. 132 — Sentenza 28 giugno 1973 » 89

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Legittimazione a promuoverlo — Attività svolta dal pretore in sede di vidimazione di ingiunzioni fiscali — Natura amministrativa — Difetto di legittimazione — Inammissibilità — Fattispecie — Legge 5 luglio 1961, n. 641, art. 2, ultimo comma (pubbliche affissioni e pubblicità affine).

N. 133 — Sentenza 28 giugno 1973 » 97

Processo penale — Istruzione formale — Cod. proc. pen., artt. 303, primo comma, e 304 *bis* — Escussione dei testimoni — Assistenza del pubblico ministero ed esclusione del difensore dell'imputato — Assunta violazione degli artt. 3 e 24 della Costituzione — Questione già decisa — Manifesta infondatezza.

Amministrazione pubblica — Tutela penale — Delitti dei privati contro la pubblica Amministrazione — Cod. pen., art. 341 — Assunta violazione degli artt. 1, 3, 54, 97 e 98 della Costituzione — Questione già decisa — Manifesta infondatezza.

— Possibilità che l'imputato invochi, a propria scusa, l'ignoranza dell'età dell'offeso — Esclusione — Razionalità — Esclusione di illegittimità costituzionale. (Costituzione, art. 3).

Reati e pene — Delitti contro la libertà sessuale — Cod. pen., artt. 519, n. 1, 521 e 524 — Ipotesi di reati commessi in danno di persona minore degli anni quattordici — Età in cui il minore dev'essere considerato immaturo — Preventiva determinazione da parte del legislatore — Razionalità — Esclusione di illegittimità costituzionale.

N. 152 — Sentenza 28 giugno 1973 Pag. 259

Processo penale — Autorità del giudicato penale in altri giudizi civili o amministrativi — Cod. proc. pen., articolo 28 — Sentenza penale istruttoria di proscioglimento — Si esclude un suo effetto vincolante negli altri giudizi quanto all'accertamento dei fatti materiali che furono oggetto del processo penale — Non sono violati gli articoli 3, 24 e 113 della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

N. 153 — Ordinanza 28 giugno 1973 » 265

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — R.D. 4 ottobre 1935, n. 1827, art. 76, primo comma — Assistenza e previdenza — Lavorazioni soggette a disoccupazione stagionale o soggette a normali periodi di sospensione — Esclusione del diritto all'indennità — Richiesta di dati ed elementi al Ministero del lavoro. (Legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 13; Norme integrative, art. 12).

N. 154 — Sentenza 9 novembre 1973 » 269

Processo penale — Istruzione formale — Atti a cui possono assistere i difensori — Cod. proc. pen., art. 304 *bis* in correlazione all'art. 392 — Esclude l'assistenza ai confronti fra coimputati — Non viola il diritto di difesa — Ripetibilità in dibattimento degli atti assunti in istruttoria — Ipotesi di irripetibilità: distinta previsione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Processo penale — Atti del dibattimento — Cod. proc. pen., art. 462, n. 3 — Lettura delle deposizioni testimoniali rese

di un cittadino o di uno straniero) — Carcerazione preventiva subita all'estero — Viene scomputata dalla durata della pena e non anche da quella della carcerazione preventiva cui l'imputato viene sottoposto nello Stato — Non viola gli artt. 2, 3 e 13 della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Carcerazione preventiva — Scopi, natura, effetti.

Reati e pene — Reati commessi all'estero — Cod. pen., artt. 137 e 138 (combinato disposto) — Rinnovazione nello Stato di giudizio penale seguito all'estero (nei confronti di un cittadino o di uno straniero) — Carcerazione preventiva subita all'estero — Viene scomputata dalla durata della pena e non anche da quella della carcerazione preventiva cui l'imputato viene sottoposto nello Stato — Giustificazione — Non è violato il principio di eguaglianza — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Reati e pene — Reati commessi all'estero — Cod. pen., artt. 137 e 138 (combinato disposto) — Rinnovazione nello Stato di giudizio penale seguito all'estero (nei confronti di un cittadino o di uno straniero) — Carcerazione preventiva subita all'estero — Viene scomputata dalla durata della pena e non anche da quella della carcerazione preventiva cui l'imputato viene sottoposto nello Stato — Assunta violazione dell'art. 2 della Costituzione — Assorbimento sotto il più specifico profilo della denunciata violazione dell'art. 13 della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Reati e pene — Reati commessi all'estero — Cod. pen., artt. 137 e 138 (combinato disposto) — Rinnovazione nello Stato di giudizio penale seguito all'estero (nei confronti di un cittadino o di uno straniero) — Carcerazione preventiva subita all'estero — Viene scomputata dalla durata della pena e non anche da quella della carcerazione preventiva cui l'imputato viene sottoposto nello Stato — Non è violato l'art. 13 della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

N. 148 — Sentenza 28 giugno 1973 Pag. 225

Misure di sicurezza — Assegnazione ad una casa di lavoro — Cod. pen., art. 216 — Soggetti inabili al lavoro — Assunta violazione nei loro confronti dei diritti garantiti dall'art. 38 della Costituzione — Questione già decisa — Manifesta infondatezza.

	2
	88

RACCOLTA UFFICIALE

DELLE

SENTENZE E ORDINANZE

DELLA

CORTE COSTITUZIONALE

VOLUME XXXIX

1973

ROMA - PALAZZO DELLA CONSULTA
PIAZZA DEL QUIRINALE

N. 141 — Ordinanza 28 giugno 1973 Pag. 147

Misure di sicurezza — Misure di sicurezza personali — Cod. pen., artt. 204, secondo comma, 222, primo comma — Pericolosità sociale presunta — Ricovero obbligatorio in un manicomio giudiziario dell'imputato prosciolto per infermità psichica — Questione già decisa in riferimento agli artt. 27, 2 e 25 della Costituzione — Manifesta infondatezza.

Misure di sicurezza — Misure di sicurezza personali — Cod. pen., art. 222, primo comma — Pericolosità sociale presunta — Ricovero obbligatorio in un manicomio giudiziario dell'imputato prosciolto per infermità psichica — Questione già decisa con riferimento agli artt. 13 e 32 della Costituzione — Manifesta infondatezza.

Misure di sicurezza — Misure di sicurezza personali — Cod. pen., art. 222, primo comma — Pericolosità sociale presunta — Ricovero obbligatorio in un manicomio giudiziario dell'imputato prosciolto per infermità psichica — Diversa situazione personale dei soggetti prosciolti *ex art.* 88 in considerazione della diversa gravità dei reati — Non viola il principio di eguaglianza — Manifesta infondatezza.

N. 142 — Sentenza 28 giugno 1973 » 153

Reati e pene — Autorizzazione a procedere — Cod. pen., art. 313, terzo comma — Concessione da parte del Ministro — Attività non assimilabile alla funzione giurisdizionale, né incidente sul libero ed indipendente esercizio di questa da parte del giudice — Non viola l'art. 102 della Costituzione — Questione già decisa — Manifesta infondatezza.

Azione penale — Autorizzazione a procedere — Cod. pen., art. 313, terzo comma: autorizzazione del Ministro a procedere per vilipendio dell'ordine giudiziario — Non viola l'art. 104, primo comma, della Costituzione (nella misura in cui conferma il principio della indipendenza garantita a tutti i magistrati nell'esercizio delle loro funzioni) — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Magistratura — Indipendenza da ogni altro potere — Costituzione, art. 104, primo comma — Interpretazione sistematica — Non si esaurisce in una mera ripetizione del principio dell'indipendenza dei giudici *ex art.* 101, secondo comma, della Costituzione.

Magistratura — Autonomia — Nozione — Contenuto — Costituzione, art. 104, primo comma — Interpretazione — Valore strumentale degli artt. 105, 106, 107 della stessa Costituzione.

Magistratura — Ordine giudiziario — Posizione nel sistema costituzionale — Diversità da quella della Corte costituzionale — Attribuzione del potere di autorizzazione a procedere per vilipendio dell'ordine giudiziario — Non sussiste l'identità di *ratio* che dovrebbe giustificare la spettanza al Consiglio superiore della Magistratura, anziché al Ministro. (Cod. pen., art. 313, terzo comma).

Vilipendio delle istituzioni costituzionali — Ipotesi di vilipendio delle Assemblee legislative o della Corte costituzionale ed ipotesi di vilipendio dell'ordine giudiziario — Differenze.

Consiglio superiore della Magistratura — Composizione — Non consente di raffigurare l'organo come rappresentante, in senso tecnico, dell'ordine giudiziario.

Consiglio superiore della Magistratura — Disciplina costituzionale ed ordinaria — Raccordi dell'organo con il Ministro per la giustizia — Finalità — Evitare che l'ordine giudiziario costituisca corpo separato. (Legge 24 marzo 1958, n. 195).

Corte costituzionale — Complesso di guarentigie a tutela del funzionamento dell'organo e dello *status* dei suoi componenti — Fondamento nella suprema funzione di tutela della legalità costituzionale.

Corte costituzionale — Autorizzazione a procedere per vilipendio di essa — Implica valutazioni politiche — Affinità di queste a quelle che la Corte è chiamata ad operare allorché si tratti di dare o negare l'autorizzazione a procedere nei confronti dei suoi membri — Giustifica l'attribuzione alla stessa Corte della competenza a concedere anche la prima autorizzazione. (Legge costituzionale 9 febbraio 1948, n. 1, art. 3, secondo comma).

Magistratura — Ordine giudiziario — Relazioni tra il Governo e l'Amministrazione della giustizia — Principio generale della competenza del Ministro per la giustizia (compreso il potere di dare o negare l'autorizzazione a procedere per vilipendio dell'ordine giudiziario) — Inderogabilità — Facoltà del Ministro di richiedere il parere non vincolante del Consiglio superiore. (Legge 24 marzo 1958, n. 195, art. 10, penultimo comma).

Vilipendio delle istituzioni costituzionali — Attribuzione all'uno o all'altro organo del potere di concedere l'autorizzazione a procedere — Non determina disparità di trattamento tra coloro che siano imputati di vilipendio all'ordine giudiziario e coloro che siano imputati del medesimo reato nei confronti delle Camere o della Corte Costituzionale — Giuridica diversità delle rispettive situazioni. (Costituzione, art. 3).

Processo penale — Soggetto indiziato di reato — Non ha un diritto o un interesse legittimo ad essere o a non essere sottoposto a procedimento penale.

Reati e pene — Congruenza delle pene edittali alle singole fattispecie — Valutazione politica riservata alla discrezionalità del legislatore — Insindacabilità — Salvezza delle ipotesi di manifesta irragionevolezza.

Reati e pene — Reati *lato sensu* politici di cui agli articoli 266, 270, 305, 415 — Finalità — Pene per essi previste — Diversità rispetto a quelle stabilite per altri reati comuni, ma analoghi ai primi — Valutazione del legislatore in ordine alla congruenza della disciplina riservata alle rispettive fattispecie — Non dà luogo ad ipotesi di manifesta irragionevolezza — Esclusione di illegittimità costituzionale. (Costituzione, art. 3).

Vilipendio delle istituzioni costituzionali — Vilipendio dell'ordine giudiziario — Cod. pen., art. 313, terzo comma — Potere di dare l'autorizzazione a procedere — Competenza del Ministro per la giustizia anziché del Consiglio superiore della Magistratura — Non viola gli articoli 3 e 104 della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

N. 143 — Sentenza 28 giugno 1973 Pag. 171

Ordinamento giudiziario — R.D. 30 gennaio 1941, n. 12, artt. 4, 31, 34, 38 e 39 (combinato disposto) — Rapporto tra magistrato dirigente ed altri magistrati delle preture — Improprietà terminologiche delle disposizioni impugnate — Disciplina da interpretare alla luce della successiva legge 24 maggio 1951, n. 392 (distinzione dei magistrati secondo le funzioni) — Questione non di costituzionalità, ma di interpretazione ed applicazione delle norme — Non sussiste contrasto con gli artt. 101, secondo comma, 107, terzo comma, e 25, primo comma, della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Magistratura — Parificazione dei magistrati — Riguarda solo le funzioni istituzionali e gli atti ai quali esse si ricollegano. (Costituzione, art. 101).

Ordinamento giudiziario — R.D. 30 gennaio 1941, n. 12, art. 38 — Poteri del titolare della pretura nei confronti degli altri magistrati appartenenti alla stessa — Insussistenza di un rapporto di subordinazione o di dipendenza gerarchica dei secondi rispetto al primo — Limiti e natura delle funzioni del dirigente (direzione dell'ufficio e distribuzione del lavoro fra le varie sezioni) — Non viola gli artt. 25, 101, e 107 della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Ordinamento giudiziario — R.D. 30 gennaio 1941, n. 12, art. 38 — Magistrati che esercitano le loro funzioni in preture con unico titolare o con più magistrati — Conseguenze sulla titolarità o meno dell'azione penale — Disciplina diversa di situazioni che effettivamente sono disuguali — Non è violato il principio di eguaglianza — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Ordinamento giudiziario — R.D. 30 gennaio 1941, n. 12, art. 38 — Poteri del pretore dirigente — Ambito — Possibilità di escludere che ogni processo sia condotto, dal principio alla fine, dallo stesso giudice — Legittimità — Limiti.

Ordinamento giurisdizionale — R.D. 30 gennaio 1941, n. 12, art. 38 — Poteri del pretore dirigente — Potere di revocare la già disposta assegnazione di un determinato affare giudiziario — Giustificazione — Legittimità — Mancata previsione che il magistrato interessato possa chiedere che il dirigente indichi per iscritto i motivi dell'atto di revoca — Violazione dell'art. 101, secondo comma, della Costituzione — Illegittimità costituzionale *in parte qua*.

N. 144 — Sentenza 28 giugno 1973 Pag. 193

Processo civile — Procedimento davanti al tribunale — Cod. proc. civ., art. 168 *bis* — Potere del presidente di designare il giudice istruttore — Applicabilità degli stessi principi invocati dalla Corte nei confronti dei magistrati delle preture — Non sono violati gli artt. 3 e 25, primo comma, della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

N. 160 — Sentenza 9 novembre 1973 Pag. 317

Reati e pene — Determinazione dei reati e della qualità e misura delle pene — Discrezionalità legislativa — Limite della razionalità — Osservanza — Non sussiste violazione dell'art. 3 della Costituzione.

Industria e commercio — Olii di oliva — Classificazione e vendita — Legge 13 novembre 1960, n. 1407, art. 8 — Diversità di pene in caso di adulterazioni e sofisticazioni commesse da commercianti o industriali, ovvero da produttori diretti — Non dà rilievo alla diversa condizione sociale dei soggetti, bensì al maggior o minor grado di pericolo sociale nei due casi — Razionalità — Violazione del principio di eguaglianza — Insussistenza — Esclusione di illegittimità costituzionale.

N. 161 — Sentenza 9 novembre 1973 » 321

Sicurezza pubblica — Autorizzazioni amministrative — T.U. 18 giugno 1931, n. 773, art. 62, primo, terzo e quarto comma — Omessa iscrizione del portiere nel registro della pubblica sicurezza — Sanzioni a carico del portiere e di chi lo adibisce al servizio — Sanzione più grave per il portiere — Assunta violazione dell'art. 3, primo e secondo comma, della Costituzione — Insussistenza — Esclusione di illegittimità costituzionale.

N. 162 — Sentenza 9 novembre 1973 » 327

Prescrizione — Prescrizioni presuntive — Cod. civ., art. 2960, secondo comma — Giuramento deferito al coniuge superstite e agli eredi o ai loro rappresentanti legali per dichiarare se hanno notizia dell'estinzione del debito — Assunta violazione degli artt. 3 e 24 della Costituzione — Insussistenza — Interpretazione correttiva della norma denunciata — Esclusione di illegittimità costituzionale.

N. 163 — Ordinanza 9 novembre 1973 » 331

Corte costituzionale — Decisioni — Efficacia — Potere dell'organo di correggere di ufficio errori ed omissioni delle sue pronunce. (Norme integrative, art. 21).

Imposte e tasse — Imposta generale sull'entrata — Legge 19 giugno 1940, n. 762, art. 52, secondo periodo del secondo comma — Opposizione contro i provvedimenti

Misure di sicurezza — Assegnazione ad una casa di lavoro — Cod. pen., art. 216 — Assunta violazione del principio di eguaglianza sotto molteplici profili — Insussistenza — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Misure di sicurezza — Presupposto — Pericolosità sociale del soggetto. (Costituzione art. 25).

Legge — Disarmonie del sistema in atto — Irrilevanza ai fini del sindacato di legittimità costituzionale.

N. 149 — Sentenza 28 giugno 1973 Pag. 231

Agricoltura — Contratti agrari — Mezzadria — Cod. civ., artt. 2141, 2142, 2150, primo comma, e legge 15 settembre 1964, n. 756, art. 7 — Rinuncia al rapporto di mezzadria e atti di obbligazione compiuti con terzi dal mezzadro — Rilevanza per la famiglia colonica — Posizione e poteri del capo di questa — Non sono violati gli artt. 2, 3, 4, secondo comma, 16, primo comma, 24, primo comma, e 29, secondo comma, della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

N. 150 — Sentenza 28 giugno 1973 » 241

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Ordinanza del giudice *a quo* — Riproposizione della stessa questione dopo nuova valutazione della rilevanza a seguito di *jus supervenies*.

Locazioni — Immobili destinati ad uso di abitazione — Rilascio per morosità — Termine al conduttore per il pagamento delle somme dovute a titolo di pigione — Legge 23 maggio 1950, n. 253, art. 37 (sostituito, con modifiche, dall'art. 4, sesto comma, della legge 26 novembre 1969, n. 833) — Esclude dal beneficio di sanare definitivamente la mora il conduttore che paghi nel corso del giudizio le pigioni dovute (a differenza di chi le paghi anteriormente alla prima udienza) — Non viola l'art. 3 della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

N. 151 — Sentenza 28 giugno 1973 » 253

Reati e pene — Delitti contro la libertà sessuale — Cod. pen., artt. 519, n. 1, 521 e 524 — Ipotesi di reati commessi in danno di persona minore degli anni quattordici

Matrimonio — Giurisdizione dei tribunali ecclesiastici nella materia — Legge 27 maggio 1929, n. 810, art. 1 (esecuzione dell'art. 34, commi quattro, cinque, sei del Concordato tra lo Stato e la S. Sede) — Non viola l'art. 11 della Costituzione — Disciplina dei rapporti tra Stato e Chiesa cattolica — Ha fondamento nell'art. 7 della Carta costituzionale — Esclusione di illegittimità costituzionale,

Giurisdizione statale — Deroga a favore dei tribunali ecclesiastici in materia matrimoniale — Legge 27 maggio 1929, n. 810, art. 1 (esecuzione dell'art. 34, commi quattro, cinque, sei del Concordato tra lo Stato e la S. Sede) — Razonalità — Non è violato il diritto di difesa — Successivo e limitato intervento del giudice italiano nel giudizio di delibazione — Sussistenza delle garanzie processuali — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Giudice naturale — E' tale quello precostituito per legge — Fattispecie — Legge 27 maggio 1929, n. 810, art. 1 (esecuzione dell'art. 34, commi quattro, cinque, sei del Concordato tra lo Stato e la S. Sede) — Giurisdizione dei tribunali ecclesiastici in materia matrimoniale — Non è violato l'art. 25 della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Giurisdizione — Giurisdizione in materia matrimoniale — Tribunali ecclesiastici — Estraneità all'ordinamento italiano — Non costituiscono giudici speciali nel senso indicato dalla Costituzione. (Legge 27 maggio 1929, n. 810, art. 1, esecuzione dell'art. 34, commi quattro, cinque, sei del Concordato tra lo Stato e la S. Sede).

Matrimonio — Matrimonio civile e religioso — Libertà di scelta spettante ai cittadini — Diversità di conseguenze in ordine alla giurisdizione — Non è violato il principio di eguaglianza. (Legge 27 maggio 1929, n. 810 art. 1, esecuzione dell'art. 34, commi quattro, cinque, sei del Concordato tra lo Stato e la S. Sede).

N. 176 — Sentenza 6 dicembre 1973 Pag. 417

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Questioni — Potere-dovere del giudice *a quo* di sollevarle anche d'ufficio — Diversità da quelle proposte dalle parti — Irrilevanza. (Legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 23).

Matrimonio — Matrimonio concordatario — Diritto di ottenere la cessazione dei suoi effetti civili — Implica il riconoscimento dell'azione svolta a quel fine. (Costituzione, art. 24).

in istruttoria, quando risulti che il teste sia morto, assente dalla Repubblica, irreperibile o divenuto inabile a deporre — Art. 463, primo comma: estensione in tema di confronti — Assunta violazione del diritto di difesa sotto il profilo che non è richiesto il consenso delle parti interessate — Insussistenza — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Processo penale — Istruzione formale — Testimoni — Cod. proc. pen., art. 348, ultimo comma — Divieto di testimonianza di imputati dello stesso reato o di reato connesso — Razionalità — Non viola il diritto di difesa — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Processo penale — Atti del dibattimento — Cod. proc. pen., art. 465, secondo comma — Consente, anche di ufficio, la lettura in dibattimento degli interrogatori di imputati dello stesso reato o di reato connesso — Non viola il diritto di difesa — Esclusione di illegittimità costituzionale.

N. 155 — Sentenza 9 novembre 1973 Pag. 279

Reati e pene — Prescrizione del reato — Atti interruttivi — Cod. pen., art. 160 (in relazione alle modifiche apportate all'art. 304 del Cod. proc. pen., dall'art. 8, primo e secondo comma, della legge 5 dicembre 1969, n. 932) — Non annovera fra essi l'avviso di procedimento (o comunicazione giudiziaria) — Assunta disparità di trattamento rispetto all'istituto della estinzione del reato per prescrizione — Insussistenza — Discrezionalità del legislatore — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Questione relativa a norma di legge penale più favorevole — Rapporti con i principi relativi alla successione di leggi penali (Cod. pen., art. 2, terzo comma) — Valutazione della rilevanza alla luce della c.d. retroattività delle decisioni di accoglimento — Competenza del giudice *a quo*. (Legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 23).

N. 156 — Sentenza 9 novembre 1973 » 287

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Oggetto — Disposizioni legislative abrogate o modificate in pendenza di giudizio — Irretroattività delle leggi sopravvenute — Sussistenza della rilevanza della questione.

INDICE SOMMARIO

N. 121 — Sentenza 27 giugno 1973 Pag. 7

Circolazione stradale — D.P.R. 15 giugno 1959, n. 393, art. 98, primo comma, in relazione all'art. 80, nono comma — Guida di autoveicoli o motoveicoli con patente conseguita all'estero — Trattamento sanzionatorio identico a quello previsto per la guida senza patente — Assunta violazione del principio di eguaglianza — Situazioni diverse, ma omogenee ed assimilabili — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Eguaglianza dei cittadini davanti alla legge — Pari trattamento di situazioni oggettivamente eguali — Diversa disciplina di situazioni differenti. (Costituzione, art. 3).

N. 122 — Sentenza 27 gennaio 1973 » 15

Caccia — Reati connessi all'esercizio della caccia — R.D. 5 giugno 1939, n. 1016, art. 32 (modificato dall'art. 10 della legge 2 agosto 1967, n. 799) — Parità di trattamento sanzionatorio nonostante la diversità delle situazioni criminose, ugualmente gravi — Razionalità — Non viola il principio di eguaglianza — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Ordinanza del giudice *a quo* — Proposizione di questioni più ampie rispetto a quelle rilevanti nel giudizio di merito — Interpretazione dell'ordinanza in senso utile da parte della Corte.

Reati e pene — Valutazione della pericolosità dei reati e graduazione delle pene — Discrezionalità legislativa — Equiparazione *quoad poenam* di ipotesi criminose di eguale natura — Limite della non irrazionalità.

definitivi dell'Amministrazione — Obbligo di osservanza del principio del *solve et repete* — Illegittimità già dichiarata — Errore della precedente sentenza nell'indicazione dei limiti dell'illegittimità — Ordinanza di correzione. (Norme integrative, art. 21).

N. 164 — Sentenza 22 novembre 1973 Pag. 335

Delegazione legislativa — Delegazioni anteriori alla Costituzione — Emanazione di decreti delegati senza previa obbligatoria audizione di Commissione parlamentare — R.D. 21 dicembre 1933, n. 1736, e R.D. 16 marzo 1942, n. 267 — Fondamento in una delegazione legislativa — Equiparazione a leggi formali ordinarie.

Delegazione legislativa — Delegazioni anteriori alla Costituzione — Applicazione retroattiva dell'art. 76 di questa — Esclusione — Atti del Governo — Eventuale eccesso dai limiti della delega — Non avrebbero forza di legge formale — Sindacabilità da parte della Corte.

Delegazione legislativa — Delegazioni anteriori alla Costituzione — Obbligo di audizione del parere (non vincolante) di Commissione parlamentare — Inosservanza da parte del Governo — Non determina un eccesso dai limiti materiali della delega.

Delegazione legislativa — Delegazioni anteriori alla Costituzione — Condizioni essenziali della equiparabilità degli atti emanati dal Governo alla legge formale — Rigorose condizioni poste dall'art. 76 della Costituzione — Esclusione — Rispetto dei limiti di materia (e di tempo) della delega — Sufficienza — Modalità di esercizio del potere delegato ulteriormente stabilite dall'organo delegante — Non ne è essenziale l'osservanza.

Delegazione legislativa — Delegazioni anteriori alla Costituzione — R.D. 21 dicembre 1933, n. 1736, art. 116 (assembli bancari e circolari) e R.D. 16 marzo 1942, n. 267 (disciplina del fallimento, etc.) — Emanazione in conformità dei principi costituzionali accolti anche nell'ordinamento anteriore — Esclusione di illegittimità costituzionale.

N. 165 — Sentenza 22 novembre 1973 » 343

Regione siciliana — Competenza legislativa — Pesca marittima — Legge statale 14 luglio 1965, n. 963, art. 24, e D.P.R. 2 ottobre 1968, n. 1639, art. 111 — Applicabi-

lità nel territorio della Regione finché questa non eserciti la propria competenza nella materia — Legge regionale 1° luglio 1947, n. 3, art. 1 — Opera una mera recezione formale — Non è violato l'art. 14, lett. *l*, dello Statuto regionale — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Regione siciliana — Competenza legislativa nelle materie di cui all'art. 14 dello Statuto — Suo non esercizio — Applicazione delle leggi statali, sia anteriori che posteriori alla istituzione della Regione — Necessità di un atto regionale di recezione — Esclusione.

Regioni — Competenza legislativa — Leggi regionali di recezione — Distinzione — Carattere meramente formale o normativo sostanziale — Presupposti.

N. 166 — Sentenza 22 novembre 1973 Pag. 349

Reati e pene — Omicidio colposo — Cod. pen., artt. 589 e 42 — Consentono che nella colpa professionale il giudice attribuisca rilevanza penale soltanto a gradi di colpa di tipo particolare — Non è violato il principio di eguaglianza — Esclusione di illegittimità costituzionale.

N. 167 — Sentenza 22 novembre 1973 » 355

Reati e pene — Sanzioni civili — Cod. pen., artt. 188, primo comma, 189, primo comma, n. 3; Cod. proc. pen., artt. 274, 612, terzo comma — Spese per il mantenimento del condannato — Obbligo di rimborso — Sua natura — Non sono violati gli artt. 3, primo comma, 27, terzo comma, 36, primo comma, e 53, primo comma, della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Reati e pene — Sanzioni civili — Spese per il mantenimento del condannato — Cod. pen., art. 188, primo comma — Sancisce l'obbligo di rimborso, ma non determina l'ammontare della retribuzione del lavoro carcerario — Non sono violati l'art. 36, né l'art. 3 della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

N. 168 — Sentenza 22 novembre 1973 » 365

Lavoro — Rapporto di lavoro dei feretrotravvieri — Regolamento all. A, R.D. 8 gennaio 1931, n. 148, art. 46, ultimo comma — Agente sospeso in via preventiva e successivamente assolto in sede di procedimento penale per insufficienza di prove — E' escluso in ogni caso dal diritto

all'« indennizzo » previsto dalla disposizione — Disparità di trattamento rispetto ai pubblici impiegati — Illegittimità costituzionale *in parte qua*.

Lavoro — Rapporto di lavoro dei feretrotravvieri — Particolare struttura e speciale disciplina — Inquadramento nell'ambito del diritto privato, con differenziazione rispetto al rapporto degli altri lavoratori — Giustificazione — Materia disciplinare — E' ricondotta al sistema del pubblico impiego (nella specie, la struttura dell'istituto della sospensione preventiva o cautelare).

N. 169 — Sentenza 22 novembre 1973 Pag. 373

Lavoro — Licenziamenti individuali — Legge 15 luglio 1966, n. 604, art. 10 — Disposizione già dichiarata illegittima nella parte in cui non comprendeva gli apprendisti fra i beneficiari della indennità di anzianità in caso di risoluzione dovuta ai sensi dell'art. 9 della legge — Impugnazione della restante parte riguardante l'esclusione degli apprendisti dall'applicazione delle rimanenti disposizioni della stessa legge.

Lavoro — Apprendistato — Assimilabilità del rapporto all'ordinario rapporto di lavoro — Legge 15 luglio 1966, n. 604, art. 10 — Non comprende gli apprendisti fra i beneficiari delle norme di cui agli artt. 1-8, 11-13 della legge (nel corso del rapporto di apprendistato) — Difetto di razionale giustificazione — Violazione del principio di eguaglianza — Illegittimità costituzionale *in parte qua*.

Lavoro — Apprendistato — Natura, contenuto e struttura complessa del rapporto — Peculiarità rispetto al normale rapporto di lavoro — Insegnamento da impartire all'apprendista — Costituisce una causa del contratto che non si sovrappone all'altra riguardante la prestazione di lavoro — Potere del datore di lavoro di licenziare l'apprendista *ad libitum* — Esclusione. (Legge 15 luglio 1966, n. 604, art. 10).

N. 170 — Sentenza 22 novembre 1973 » 383

Assistenza sanitaria e beneficenza pubblica — Legge (ospedaliera) 12 febbraio 1968, n. 132, artt. 55 e 56; R.D. 4 febbraio 1915, n. 148, art. 132; R.D. 5 febbraio 1891, n. 99, art. 81 — Riconoscimento ai Comuni di un potere di sorveglianza sugli stabilimenti di carità e beneficenza — Estensione agli enti ospedalieri — Non configura una

forma tipica dei controlli riservati alla competenza delle Regioni, bensì una generica facoltà ispettiva, di segnalazione o denuncia — Non è violato l'art. 130 della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Assistenza sanitaria e beneficenza pubblica — Legge (ospedaliera) 12 febbraio 1968, n. 132, artt. 55 e 56; R.D. 4 febbraio 1915, n. 148, art. 132; R.D. 5 febbraio 1891, n. 99 art. 81 — Riconoscimento ai Comuni di un potere di sorveglianza sugli stabilimenti di carità e beneficenza — Estensione agli enti ospedalieri — Carattere strumentale ed ausiliario del potere rispetto alla competenza amministrativa delle Regioni nella materia — Non sono violati gli articoli 117 e 118 della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

N. 171 — Sentenza 22 novembre 1973 Pag. 389

Processo penale — Formula di proscioglimento — Assoluzione per insufficienza di prove — Cod. proc. pen., art. 479, terzo comma — Pretesa limitazione della capacità dell'imputato assolto — Diversità di posizione rispetto all'imputato nei cui confronti è pronunciata sentenza di assoluzione — Razionalità — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Processo penale — Formula di proscioglimento — Assoluzione per insufficienza di prove — Cod. proc. pen., art. 479, terzo comma — Motivazione della decisione — Necessità ex art. 111 della Costituzione.

Processo penale — Formula di proscioglimento — Assoluzione per insufficienza di prove — Cod. proc. pen., articolo 479, terzo comma — Pretesa violazione degli artt. 2, 4, 25, 35 e 41 della Costituzione — Insussistenza — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Rilevanza della questione ai fini della decisione del giudizio *a quo* — Assoluto difetto nella specie — Inammissibilità — Fattispecie — Cod. proc. pen., artt. 604, 606 e 64, primo comma, del R.D. 28 maggio 1931, n. 602 (disp. att. Cod. proc. pen.).

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Rilevanza della questione ai fini della decisione del giudizio *a quo* — Assoluto difetto nella specie — Inammissibilità — Fattispecie — Cod. proc. pen., art. 378, secondo comma.

- N. 172 — Ordinanza 22 novembre 1973 Pag. 395

Lavoro — Licenziamenti individuali — Legge 15 luglio 1966, n. 604, art. 10 — Esclude l'applicabilità del principio della giusta causa o del giustificato motivo nel licenziamento del personale navigante — Carattere in prova del rapporto dedotto nel giudizio *a quo* — Eccepita inapplicabilità del principio — Necessità di una valutazione della rilevanza — Restituzione degli atti al giudice *a quo*.

- N. 173 — Ordinanza 22 novembre 1973 » 399

Lavoro — Licenziamenti individuali — Legge 15 luglio 1966, n. 604, art. 10 — Esclude l'applicabilità del principio della giusta causa o del giustificato motivo nel licenziamento del personale navigante — Applicabilità nei contratti collettivi disposta dalla legge 20 maggio 1970, n. 300, art. 35, ultimo comma — Necessità di un nuovo esame della rilevanza — Restituzione degli atti al giudice *a quo*.

- N. 174 — Ordinanza 22 novembre 1973 » 403

Elezioni — Composizione ed elezione delle Amministrazioni comunali — T.U. 16 maggio 1960, n. 570, art. 93 (sanzioni per chi sottoscrive due liste di candidati) e articolo 102 (inapplicabilità ai reati elettorali del beneficio della sospensione condizionale della pena e della non menzione della condanna nel certificato del casellario giudiziale) — Non violano, rispettivamente, gli artt. 3, secondo comma, e 27, terzo comma, 2, secondo comma, e 3 della Costituzione — Questioni già decise — Manifesta infondatezza.

- N. 175 — Sentenza 6 dicembre 1973 » 407

Giurisdizione statale — Derogabilità — Riserva della giurisdizione — Non costituisce principio supremo dell'ordinamento costituzionale dello Stato — Legge 27 maggio 1929, n. 810, art. 1 (esecuzione dell'art. 34, commi quattro, cinque, sei del Concordato tra lo Stato e la S. Sede) — Giurisdizione dei tribunali ecclesiastici in materia matrimoniale — Non viola il principio di sovranità — Esclusione di illegittimità costituzionale.

N. 145 — Sentenza 28 giugno 1973 Pag. 197

Enfiteusi — Legge 18 dicembre 1970, n. 1138, art. 2 — Rapporti enfiteutici o assimilati costituiti dopo il 28 ottobre 1941 — Non determina i capitali di affranco secondo i criteri stabiliti dall'art. 7 della legge 12 maggio 1950, n. 230, e dall'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, né il correlativo valore dei canoni enfiteutici nella quindicesima parte di quegli stessi capitali — Violazione dell'art. 42 della Costituzione — Illegittimità costituzionale parziale.

N. 146 — Sentenza 28 giugno 1973 » 211

Processo penale — Istruzione formale — Cod. proc. pen., art. 304 *bis*, primo comma — Non riconosce al difensore dell'imputato la facoltà di assistere all'interrogatorio della parte civile (mentre riconosce tale facoltà al difensore di parte civile per quanto riguarda l'interrogatorio dell'imputato) — Assunta violazione degli artt. 3 e 24 della Costituzione — Insussistenza — Diversità delle due situazioni — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Processo penale — Istruzione formale — Cod. proc. pen., art. 304 *bis*, primo comma — Non consente al difensore dell'imputato di assistere alla escussione dei testi in istruttoria — Non viola l'art. 24, secondo comma, della Costituzione — Questione già decisa — Manifesta infondatezza.

Processo penale — Istruzione formale — Cod. proc. pen., art. 304 *bis*, primo comma — Non consente al difensore della parte civile di assistere all'interrogatorio del proprio patrocinato — Assunta violazione degli artt. 3 e 24 della Costituzione — Insussistenza — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Processo penale — Istruzione formale — Cod. proc. pen., art. 304 *bis*, primo comma — Non riconosce al difensore dell'imputato il diritto di assistere all'interrogatorio della parte civile — Non viola gli artt. 3 e 24 della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

N. 147 — Sentenza 28 giugno 1973 » 219

Reati e pene — Reati commessi all'estero — Cod. pen., artt. 137 e 138 (combinato disposto) — Rinnovazione nello Stato di giudizio penale seguito all'estero (nei confronti